

Proponente: A5.A
Proposta: 2018/64

del 15/01/2018



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

R.U.D. 34

del 18/01/2018

AREA COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE SOCIALE

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PORFESR 2014-2020_ ASSE 6 "CITTÀ ATTRATTIVE E PARTECIPATE" - AZIONE 2.3.1. SELEZIONE, CON PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE, ART. 62 D.LGS. 50/2016 SS.MM.II., DEL SOGGETTO GESTORE AL QUALE AFFIDARE, L'AVVIO, LO SVILUPPO E LA GESTIONE LABORATORIO APERTO NEI "CHIOSTRI SAN PIETRO", IN LOCALI CONCESSI IN USO AL SOGGETTO GESTORE. INDIZIONE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E APPROVAZIONE DOCUMENTI DI GARA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 193 del 22/12/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2018-2020 e i relativi allegati;
- con successiva deliberazione di Giunta Comunale si provvederà, ex art. 169 del T.U. n. 267/2000, ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2018;
- con provvedimento agli atti P.G. n. 21355 del 19/05/2015, il Sindaco del Comune di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000, ha conferito ad arch. Massimo Magnani l'incarico di Dirigente dell'Area Competitività e Innovazione Sociale, con decorrenza 01/06/2015, fino al termine del proprio mandato;
- il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 è stato individuato nella figura del Funzionario arch. Chiara Testoni.

Premesso inoltre che:

- con decisione C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea approvava il **POR FESR Emilia Romagna 2014- 2020**;
- il POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 si articola in **sette assi prioritari** fra loro strettamente coerenti ed integrati, tra i quali rientra in particolare l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" che ha lo scopo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art. 7 del Regolamento UE n. 1301/2013 declinando gli interventi nelle componenti principali della modernizzazione ed innovazione dei servizi per i cittadini e le imprese, attraverso le ICT e la riqualificazione dei beni culturali;
- **l'Asse 6** "Città attrattive e partecipate" prevede nell'ambito delle priorità di investimento individuate **tre specifiche azioni**:
 - **Azione 2.3.1.** *"Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)";*
 - **Azione 6.7.1.** *"Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo";*
 - **Azione 6.7.2.** *"Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate";*
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 614/2015 agli atti di PG/2015/0380339 del 04/06/2015 **veniva approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Emilia Romagna e le Autorità Urbane** - intese quali Amministrazioni Comunali ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 - e venivano definiti la struttura organizzativa e i compiti del Laboratorio Urbano, inteso come contesto che supporta la definizione delle nuove strategie per il rilancio e la riqualificazione delle città, a cui le Autorità Urbane sono chiamate a partecipare;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 25/06/2015 l'Amministrazione Comunale di RE **prende atto e approva lo schema di protocollo d'intesa** per l'attuazione degli obiettivi del POR-FESR Emilia Romagna 2014 - 2020 asse 6 "Città attrattive e partecipate";
- in data 30/09/2015, in coerenza con la Deliberazione di Giunta Regionale PG 807/2015 del 14/07/2015, l'Autorità Urbana di Reggio Emilia provvedeva a trasmettere alla Regione Emilia Romagna il proprio documento **"Strategia di sviluppo urbano sostenibile per l'attuazione dell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate"** che riconosceva come obiettivo prioritario dell'Amministrazione la transizione graduale da una società/economia della produzione a una società/economia della conoscenza attraverso azioni prioritarie di intervento nel medio lungo-termine quali i programmi **di rigenerazione urbana dell'Area Nord e del centro storico**;
- con Determinazione del Direttore Generale Attività Produttive Commercio e Turismo n° 18896 del 30/12/2015 **veniva approvata la Strategia di Sviluppo Urbano** delle diverse Autorità Urbane, tra cui quella di Reggio Emilia;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1223 del 31/08/2015 la Regione nominava le Autorità Urbane come **Organismi Intermedi a cui era delegata la selezione delle operazioni** relative all'Asse 6, in conformità all'art. 123, paragrafo 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013, in coerenza con le "Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città" elaborate dalle stesse Autorità Urbane ed approvate con la sopra citata Determinazione;
- l'Organismo Intermedio di Reggio Emilia **selezionava l'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero, denominato "Chiostrì di S. Pietro" e situato in centro storico, come ambito infrastrutturale di intervento della Strategia Urbana di Reggio Emilia per l'attuazione di tutte le azioni del programma POR FESR (6.7.1, 2.3.1 e 6.7.2);**
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1925 del 14/11/2016 la Regione Emilia Romagna approvava il documento strategico "**concept**", lo **schema di convenzione** e il **format di scheda progetto relativamente all'azione 2.3.1;**
- con Deliberazione di Giunta Comunale ID 267 del 22/12/2016 il Comune di Reggio Emilia approvava **la scheda progetto inerente l'azione 2.3.1** e dunque il progetto di Laboratorio Aperto di Reggio Emilia per la promozione dell'**innovazione sociale e tecnologica nel campo dei servizi alla persona, del welfare, della creatività e della partecipazione, da allocarsi presso l'ex complesso benedettino dei Chiostrì di S. Pietro;**
- con nota PEC PG 2017/90631 dell'8/9/2017 l'Amministrazione Comunale **provvedeva a ritrasmettere alla Regione Emilia Romagna una versione della scheda progetto relativamente al Laboratorio Aperto aggiornata e modificata** - per la sola parte del cronoprogramma delle fasi procedurali - rispetto a quella approvata con Deliberazione di Giunta Comunale ID 267 del 22/12/2016;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1332 dell' 11/09/2017 la Regione Emilia Romagna procedeva, nell'ambito dell'azione 2.3.1, **all'integrazione e modifica dello schema di convenzione** approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1925 del 14/11/2016 di cui sopra, **all'approvazione dei progetti selezionati** dalle Autorità Urbane e alla **definizione delle relative risorse massime concedibili;**
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Innovazione Energia ed Economia Sostenibile n. 18957 del 23/11/2017 la Regione Emilia Romagna procedeva, nell'ambito dell'azione 2.3.1, **all'approvazione di concessione ed impegno** ai soggetti beneficiari individuati dalla D.G.R. 1332/2017 di cui sopra;
- con Deliberazione di Giunta Comunale ID 208 dell'1/12/2017 il Comune di Reggio Emilia **provvedeva a riapprovare lo schema di convenzione** tra Comune di Reggio Emilia e Regione Emilia Romagna e **la scheda progetto** relativi all'azione 2.3.1 di cui sopra.

Dato atto che:

- la Convenzione sopra citata inerente l'azione 2.3.1, all'articolo 2, pone a carico del Comune di Reggio Emilia, tra il resto, l'impegno:
 - a) **a realizzare il progetto**, così come descritto nella Scheda Progetto, secondo il previsto cronoprogramma e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare il rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla Convenzione medesima;
 - b) **ad assicurare l'insediamento del "Laboratorio aperto" nel bene/contenitore culturale oggetto di riqualificazione** (i "Chiostrì di San Pietro") in esecuzione dell'Azione 6.7.1, secondo le modalità e le tempistiche previste dalle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città", approvate con D.G.R. n. 807/2015 come modificata ed integrata con D.G.R. n. 1089/2016;
 - c) **ad effettuare le procedure ad evidenza pubblica** secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la selezione del Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto, figura essenziale per il suo funzionamento;
- la Convenzione, all'articolo 6, nel definire le tempistiche per la realizzazione del Progetto, dispone che il Laboratorio aperto, oggetto della Convenzione, "**si realizza con la selezione da parte del Beneficiario del soggetto gestore del laboratorio aperto** e con l'avvio e lo sviluppo delle attività per il raggiungimento dei risultati attesi, descritti nella Scheda progetto";
- il Laboratorio Aperto è concepito quale strumento cardine per lo sviluppo e la diffusione del modello reggiano di innovazione sociale, policy pubblica rivolta alla costruzione di processi innovativi, di nuove forme organizzative e imprenditoriali, di reti relazionali in grado di fornire adeguate risposte ai bisogni sociali e alle dinamiche emergenti così come alle opportunità generate dal territorio;
- in ragione delle caratteristiche innovative e peculiari proprie del Laboratorio Aperto, della sua missione e dell'ambito tematico per esso declinato dalla Scheda Progetto, il Comune ritiene

necessario dare corso ad una **procedura selettiva per la individuazione del Soggetto Gestore** che coniughi sinergicamente le modalità del **Partenariato Pubblico Privato (PPP)** di cui all'articolo 3 comma 1 lettera eee) del d.lgs. 50/2016 (ovvero della sua declinazione rappresentata dal **Contratto di Concessione di servizi** di cui all'articolo 3 comma 1 lettera vv) del d.lgs. 50/2016) con le opportunità di collaborazione tra i soggetti pubblici e gli operatori economici privati per la definizione dell'oggetto stesso degli interventi di interesse generale offerte dalla disciplina della Unione Europea, di recente recepimento in ambito nazionale tramite il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

- il **Soggetto Gestore si qualifica come il responsabile operativo** del Laboratorio Aperto, assumendo il ruolo di principale animatore delle attività di erogazione e produzione di servizi e di prodotti, di gestore diretto degli spazi laboratoriali, di motore del coinvolgimento delle diverse communities che andranno a costituire l'ecosistema dell'innovazione sociale della Città e del suo territorio.

Ritenuto che, in considerazione, in via principale:

- della complessità e della novità del progetto di Laboratorio Aperto;
- della articolazione e della peculiarità degli apporti finanziari e patrimoniali previsti per la sua attuazione;
- della necessità di porre alcune tra le scelte per lo sviluppo del Laboratorio Aperto in stretto rapporto dialettico con la prevedibile domanda espressa dal mercato;
- della necessità di coniugare innovatività e sostenibilità;
- del fatto che non sono disponibili direttamente, per fattori oggettivi, elementi che possano consentire alla Stazione Appaltante una puntuale individuazione e identificazione di soluzioni progettuali coerenti con quanto definito dalla Scheda di Progetto e che si presentino, nel contempo, idonee ad attribuire praticabilità effettiva, sostenibilità economica e finanziaria, bancabilità della iniziativa;

sia opportuno rivolgersi ad operatori economici qualificati, in possesso delle opportune capacità tecniche e professionali nonché di capacità economica e finanziaria, avviando con essi un **dialogo funzionale ad elaborare una o più soluzioni** per la migliore definizione di un progetto di Laboratorio Aperto, affrontando i temi, ad esso sottesi, di sostenibilità economico-finanziaria e di visione delle interrelazioni con il tessuto urbano;

Considerato che:

- il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, come modificato e integrato dal d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, **ha ampliato e precisato gli ambiti di applicazione delle procedure competitive che prevedono un dialogo**, sulla base di regole certe, con gli operatori economici, introducendo, accanto al "dialogo competitivo", la "**procedura competitiva con negoziazione**";
- i presupposti per il ricorso alle procedure competitive sono definiti all'articolo 59 comma 2 del d.lgs. 50/2016: "2. Le amministrazioni aggiudicatrici utilizzano la procedura competitiva con negoziazione o il dialogo competitivo nelle seguenti ipotesi, e con esclusione dei soggetti di cui al comma 4, lettere b) e d): a) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi in presenza di una o più delle seguenti condizioni: 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili; 2) implicano progettazione o soluzioni innovative; 3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII";

Ritenuto che:

- nel caso in questione ricorrano, sia la fattispecie di cui al numero 3, che la fattispecie di cui al numero 2 del comma 2 del richiamato articolo 59 del d.lgs. 50/2016, ravvisandosi la necessità di individuare, per il Laboratorio Aperto, un progetto operativo che scaturisca dal confronto con gli operatori economici interessati al suo avvio e alla sua gestione, confronto che, nel rispetto delle linee guida definite dalla Scheda Progetto e dagli atti tutti della Azione 2.3.1, possa, avvalendosi di

competenze avanzate, offrire soluzioni, anche innovative, per un percorso ad oggi integralmente da costruire, nell'ambito del quale il partenariato pubblico privato è chiamato ad affrontare in modo strutturato le peculiarità della natura e dell'oggetto della attività, le sue complessità, i rischi economico-finanziari connessi all'iniziativa e alle scelte previsionali nella progettazione dell'intervento;

- tra le procedure competitive individuate dall'articolo 59 del d.lgs. 50/2016 e disciplinate dagli articoli 62 e 64 del medesimo d.lgs. 50/2016, quella che maggiormente si attaglia alla peculiarità della fattispecie in esame sia la procedura competitiva con negoziazione;

Dato atto che:

- l'intervento "Laboratorio Aperto" da attuarsi all'interno dei Chiostrì di San Pietro fruisce di un contributo finanziario pubblico per un importo complessivo pari a € **1.250.000,00**, in parte, per un importo pari a euro 1.000.000,00, a valere sull'Asse 6 "Città Attrattive e Partecipate" del POR-FESR Emilia Romagna 2014-2020, in parte, per un importo pari a € 250.000,00 finanziato dal Comune di Reggio Emilia;
- l'intervento è previsto in Bilancio per l'importo di € 1.250.000 ai seguenti codici:
 - entrata 2.01.01.02.001
 - uscita 1.04.04.01.000 – 1.03.02.99.999 - 2.02.01.03.003
- il finanziamento complessivo di cui al precedente punto sopra è così ripartito:
 - € **1.062.500,00** destinati all'avvio del Laboratorio Aperto e alla sua fase di start up, con erogazione programmata nel primo triennio dalla data di Stipula della Convenzione;
 - € **187.500,00** destinati all'acquisto degli arredi per gli spazi messi a disposizione del Laboratorio Aperto all'interno dei Chiostrì di San Pietro per le esigenze del progetto, secondo quanto in via di prima approssimazione evidenziato dallo Studio di Fattibilità;
- dell'importo complessivo di cui al precedente punto, è prevista l'erogazione in favore del Soggetto Gestore, nel ricorrere dei presupposti di legge e di lex specialis, del contributo finanziario di seguito indicato:
 - € **800.000,00** destinati all'avvio del Laboratorio Aperto e alla sua fase di start up, con erogazione programmata nel primo triennio dalla data di Stipula della Convenzione;
 - € **187.500,00** destinati all'acquisto degli arredi per gli spazi messi a disposizione del Laboratorio Aperto all'interno dei Chiostrì di San Pietro per le esigenze del progetto;

Ravvisata la necessità di attivare le procedure volte alla selezione mediante procedura competitiva con negoziazione, ai sensi dell'articolo 62 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, del Soggetto Gestore al quale affidare, mediante concessione di servizi ovvero mediante la stipula di diverso contratto di partenariato pubblico privato, l'avvio, lo sviluppo e la gestione del Laboratorio Aperto in questione;

Vista la documentazione di gara allegata al presente atto e sotto elencata:

- disciplinare di gara e allegati:
 1. Deliberazione Giunta Regionale n. 807/2015 in data 1 luglio 2015;
 2. Deliberazione Giunta Regionale n. 1925/2016 in data 14 novembre 2016;
 3. Scheda Progetto presentata dal Comune di Reggio Emilia in riferimento al POR FESR 2014-2020 Asse 6 e relativo provvedimento di approvazione;
 4. Convenzione Comune Reggio Emilia/Regione Emilia Romagna;
 5. Studio di Fattibilità per la selezione del Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto;
 6. Documento avente a rubrica "Il processo di governance multilivello per l'individuazione del tematismo del laboratorio aperto";
 7. Elaborati grafici;
 8. Schema di Documento Economico;
 9. Modulo, a campo aperto, da utilizzare quale guida per la predisposizione della Relazione Tecnica Illustrativa;
 10. Schema di massima della Convenzione che disciplinerà il rapporto di partenariato pubblico privato o la concessione.

Tutto ciò premesso, si precisa che il dettaglio degli impegni contabili sarà perfezionato al sorgere dell'obbligazione dell'Ente in fase di aggiudicazione del servizio, in quanto i costi complessivi dell'intervento, riportati negli elaborati allegati al presente atto, sono desunti da una stima indicativa precedente alle fasi di contrattazione della procedura competitiva con negoziazione tra le parti che potrebbero determinare variazioni delle singole voci di costo;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visti altresì:

- il d.lgs. 267/2000 e ss.mm.
- l'art. 14 del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- gli artt. 56 e 57 dello Statuto Comunale;
- l'art. 62 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- il dPR 207/2010 per le parti ancora in vigore.

D E T E R M I N A

- 1) di procedere, ai sensi dell'articolo 62 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, all'indizione di una procedura competitiva con negoziazione per la selezione del Soggetto Gestore al quale affidare, mediante concessione di servizi ovvero mediante stipula di diverso contratto di partenariato pubblico privato, l'avvio, lo sviluppo e la gestione del Laboratorio Aperto di cui all'"Asse 6 Città attrattive e partecipate" del POR FESR 2014-2020 – Azione 2.3.1 quale strumento per lo sviluppo e la diffusione del modello reggiano di innovazione sociale nell'ambito dei servizi alla persona, con particolare riguardo al welfare, alla cultura e alla educazione, Laboratorio Aperto da allocare all'interno del complesso dei "Chiostri di San Pietro" (salvo un periodo transitorio iniziale in altra sede);
- 2) di approvare integralmente i seguenti documenti di gara, allegati al presente atto come sua parte integrante:
 - disciplinare di gara e allegati:
 1. Deliberazione Giunta Regionale n. 807/2015 in data 1 luglio 2015;
 2. Deliberazione Giunta Regionale n. 1925/2016 in data 14 novembre 2016;
 3. Scheda Progetto presentata dal Comune di Reggio Emilia in riferimento al POR FESR 2014-2020 Asse 6 e relativo provvedimento di approvazione;
 4. Convenzione Comune Reggio Emilia/Regione Emilia Romagna;
 5. Studio di Fattibilità per la selezione del Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto;
 6. Documento avente a rubrica "Il processo di governance multilivello per l'individuazione del tematismo del laboratorio aperto";
 7. Elaborati grafici;
 8. Schema di Documento Economico;
 9. Modulo, a campo aperto, da utilizzare quale guida per la predisposizione della Relazione Tecnica Illustrativa;
 10. Schema di massima della Convenzione che disciplinerà il rapporto di partenariato pubblico privato o la concessione.
- 3) il dettaglio degli impegni contabili sarà perfezionato al sorgere dell'obbligazione dell'Ente in fase di aggiudicazione del servizio, in quanto i costi complessivi dell'intervento, riportati negli elaborati allegati al presente atto, sono desunti da una stima indicativa precedente alle fasi di contrattazione della procedura competitiva con negoziazione tra le parti che potrebbero determinare variazioni delle singole voci di costo;
- 4) di riservarsi, successivamente all'approvazione del presente atto, di rideterminare il cronoprogramma finanziario dell'intervento, in linea con le diverse fasi temporali che si andranno a realizzare e in coerenza con le fasi del cronoprogramma finanziario dell'intervento che verrà trasmesso alla Regione Emilia Romagna, dando atto che l'intervento è previsto in Bilancio per l'importo di € 1.250.000 ai seguenti codici:
 - entrata 2.01.01.02.001
 - uscita 1.04.04.01.000 – 1.03.02.99.999 - 2.02.01.03.003.
- 5) di adempiere agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto Trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016.

- 6) di dare atto che gli avvisi di indizione delle gare verranno pubblicati sul Profilo del Committente dell'Amministrazione.

Il Dirigente
Area Competitività e Innovazione Sociale
e Responsabile Unico del Procedimento
arch. Massimo Magnani

MAGNANI MASSIMO
2018.01.18 17:54:13

CN=MAGNANI MASSIMO
C=IT
O=COMUNE DI REGGIO N
2.5.4.5=IT:MGNMSM67L05

RSA/1024 bits



Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.